

FIGLI NEL TEMPO. L'EDUCAZIONE

FRANCESCO TONUCCI Psicologo



Ad ogni cambio di ministro della Pubblica Istruzione, cambiano le priorità educative. Possibile che i problemi siano così variabili nel tempo?

Gli sfizi dei ministri

Alla riapertura delle scuole dirigenti ed insegnanti, insieme a tante innovazioni e promesse, hanno trovato una circolare che chiede alle scuole di sviluppare programmi di educazione stradale...

La pubblica istruzione era Gerardo Bianco l'interesse più forte era per l'educazione ambientale. Il ministero della Pubblica Istruzione firmò un accordo quadro con il ministero dell'Ambiente...

contro la droga. Ha dedicato tutto il suo interesse alla prevenzione delle tossicodipendenze e per i progetti di educazione ambientale già avviati...

La distribuzione di siringhe pulite ai tossicomani diminuisce e della metà il tasso di propagazione dell'Aids tra chi fa uso di droghe in endovenosa...

DALLA PRIMA PAGINA Guerra all'alcol

I pericoli per queste regioni, dove non esiste una cultura legata al consumo d'alcol, sono grandi ed è per questo che l'Oms intende combattere le campagne commerciali fondate sugli effetti benefici di un consumo moderato.

Come mai questa presa di posizione così aspra, senza altro precedente che quella degli ultimi anni contro il fumo?

L'Oms ritiene evidentemente indispensabile reagire ad una campagna commerciale tesa a far credere che un consumo moderato d'alcol favorisce la salute. I casi dove uno o due bicchieri di vino al giorno - ha detto Emblad - possono effettivamente aiutare a proteggere l'organismo contro le malattie coronarie sono rarissimi.

Queste campagne commerciali, palesi o nascoste dietro iniziative, convegni, prese di posizione suggerite dalle società di pubbliche relazioni, tendono a porre al centro due tipi di messaggio: uno, radicale, che afferma la «lotta contro lo Stato salutista e il liberale» (frase ascoltata in un convegno parigino) che limita l'accesso all'alcol; e un secondo tipo di messaggio, più moderato, che invita a «bere con giudizio ma meglio», alludendo al fatto che il proprio prodotto è migliore.

Numerosi studi, afferma ancora l'Oms, hanno dimostrato la nocività dell'alcol per l'organismo e per la società. Due esempi vengono da uno studio della stessa organizzazione: in Ucraina dal 1986 al 1990, il consumo di bevande alcoliche è aumentato del 24 per cento e i decessi legati all'alcol del 30 per cento.

«Sappiamo che l'alcol è una sostanza legale e socialmente accettata e non intendiamo promuovere un proibizionismo assoluto. Anchio - ha concluso Emblad - non mi nego il piacere di un bicchierino di tanto in tanto. Ma il nostro dovere è di informare la gente sulle conseguenze del consumo di alcol e da un punto di visto sanitario la realtà è quasi sempre una sola: meno bevete, meglio sarà per la vostra salute».

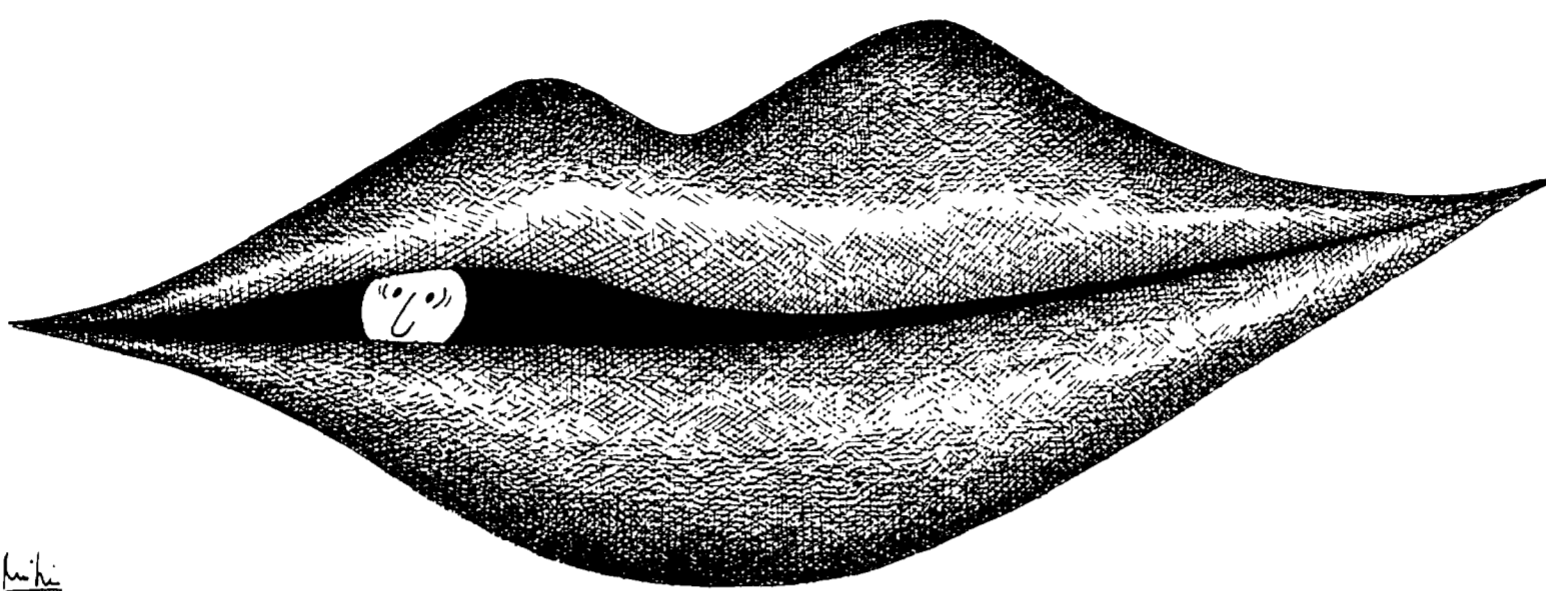
[Romeo Bassoli]

DEPRESSIONE

Scoperto (ancora!) il gene

Per la terza volta (se la memoria non ci inganna) arriva dagli Stati Uniti la notizia della «scoperta» (le virgolette sono d'obbligo) del gene della depressione. Un gruppo di ricercatori della Columbia University a New York avrebbe stabilito che un gene situato nel cromosoma 21 è legato all'esistenza di malattie maniaco-depressive.

PSICHIATRIA. Il centro autistici di Modena. Parla il dottor Nardocci



La rivoluzione del silenzio

Occorre una rivoluzione dei servizi territoriali per poter affrontare malattie come l'Alzheimer e l'autismo. In particolare per i bambini autistici bisogna rivedere i criteri che, fino a qui, hanno teso a curare soprattutto la famiglia, la «madre frigorifero» piuttosto che i bambini.

costare alla collettività non meno di sette miliardi. In venticinque anni di lavoro ho incontrato davvero poche famiglie desiderose di abbandonare il proprio figlio malato.

Quanti bambini state seguendo nella vostra comunità terapeutica?

Una comunità come la nostra funziona perché è indissolubilmente legata alla realtà sociale e in questo senso una città come Modena favorisce il nostro lavoro. Ci sono scuole disponibili e aperte, spazi esterni, attività scolastiche e ricreative, piscine, un insieme di strutture che allfiscono al servizio sanitario locale.

Possiamo fare un esempio?

Il nostro modello è il cosiddetto metodo Schopler, dal nome del medico statunitense Eric Schopler che ha messo a punto un insieme di terapie comportamentali grazie alle quali è riuscito ad azzerare la richiesta di istituzionalizzazione di bambini autistici della Carolina

del nord. È un metodo che prevede la chiarificazione del messaggio e la strutturazione e semplificazione dell'ambiente. Ci rifacciamo anche ad alcune esperienze francesi che invece legano i meccanismi di intervento educativo con quelli di intervento sulla relazione.

Sull'autismo sembra esistere nel nostro paese una particolare radicalizzazione su posizioni estreme. Uno schieramento che sembra prima ideologico che medico e che arriva a contrapporre i parenti dei malati a una parte dei medici curanti.

È effettivamente in Italia il dibattito scientifico e culturale sull'autismo ha raggiunto toni talmente esasperati da costruire vere e proprie barriere ideologiche. È questo a scapito della percezione della reale complessità del rapporto mente-corpo.

Perché questo dibattito esasperato?



843, su 2.700 concorrenti, con un tempo di 3h 4' 15".

Alberto, ancora oggi, non parla, non legge e non scrive, ma ha imparato a piangere. Con il suo allenatore ha stretto un legame molto forte. Gli porge la niano grande perché lui ci batte sopra con la sua, in un gesto che usano fare gli sportivi tra di loro; emette suoni e lo guarda, invandogli misteriosi messaggi; si sottopone ad allenamenti giornalieri molto duri, accettando e facendo suoi istruzioni e consigli.

Ha partecipato a diverse edizioni dei Giochi Nazionali Special Olympics (un organismo internazionale che promuove l'attività sportiva per portatori di handicap mentali), ha preso parte a varie edizioni delle maratone Romae Ostia, Guardafirenze e Stramilano e alle maratone di Torino e di Carpi, svoltesi lo scorso anno. In quest'ultima competizione è risultato

Il nostro modello è il cosiddetto metodo Schopler, dal nome del medico statunitense Eric Schopler che ha messo a punto un insieme di terapie comportamentali grazie alle quali è riuscito ad azzerare la richiesta di istituzionalizzazione di bambini autistici della Carolina

astronomia Avvistata una nuova galassia

Innsbruck. Scienziati austriaci hanno identificato una nuova galassia di grande massa vicino la Via Lattea, che finora era sfuggita come tale all'assame spettrografico. L'annuncio è stato dato dall'università di Innsbruck. Quattro ricercatori dell'istituto di astronomia hanno identificato come una galassia quella che nelle immagini, offuscate da una enorme nube di polvere cosmica, appare come una macchia intorno a questa figura misteriosa.

Aids 1/ Dimezzato tra i tossicomani con siringhe gratis

La distribuzione di siringhe pulite ai tossicomani diminuisce e della metà il tasso di propagazione dell'Aids tra chi fa uso di droghe in endovenosa. Lo afferma uno studio condotto a New York. La metà dei 200.000 utilizzatori di siringhe della città sono infetti dal virus Hiv. Lo studio realizzato nella metropoli americana ha comportato la diffusione di 22 mila siringhe igienicamente sicure. Il programma di distribuzione delle siringhe è stato realizzato utilizzando alcuni veicoli speciali inviati nei quartieri caldi di New York.

Aids 2/ Rischio doppio per le donne

Sesso a più alto rischio di Aids per le donne: secondo il più ampio studio epidemiologico mai realizzato in questo campo, messo a punto da ricercatori italiani e pubblicato sulla rivista americana «Epidemiology», le probabilità di contrarre il virus Hiv nel corso di rapporti sessuali sono risultate più del doppio per la popolazione femminile. L'indagine ha tenuto sotto controllo per quattro anni (dal 1987 al 1991) 730 coppie stabili composte da un partner sieropositivo, ma senza altri fattori di rischio. Bene, il 24 per cento delle donne con un compagno infetto ha contratto la sindrome contro il 10,2 per cento degli uomini contagiati dalla partner. Nel corso dei quattro anni, inoltre, 19 delle 343 donne inizialmente sane sono diventate sieropositive, mentre nessuna nuova infezione da virus Hiv è stata registrata tra i 156 uomini non contagiati all'avvio della ricerca.

Ora sa piangere

MARINA PICCONO

«Quando è venuto la prima volta, Alberto (nella foto) ha trascorso tutto il tempo in piedi in un angolo a fissare il muro. Poi, lentamente, ha cominciato a sciogliersi ed oggi lo sport è diventato la sua ragione di vita».

Alberto, scarpe da ginnastica e maglietta rossa, ha smesso di parlare a tre anni. Il suo ritiro dal mondo, che aveva appena cominciato a conoscere, è stato lento quanto tenace. Per venticinque anni nessuno stimolo esterno è stato sufficientemente forte da intaccare la sua coracina fino al momento in cui ha cominciato a frequentare la palestra di Nicola.

«Alta, Alberto (nella foto) ha trascorso tutto il tempo in piedi in un angolo a fissare il muro. Poi, lentamente, ha cominciato a sciogliersi ed oggi lo sport è diventato la sua ragione di vita».

«Alta, Alberto (nella foto) ha trascorso tutto il tempo in piedi in un angolo a fissare il muro. Poi, lentamente, ha cominciato a sciogliersi ed oggi lo sport è diventato la sua ragione di vita».